

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2

Paghi Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine contenenti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15 pagine cont. 15 alla linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

TASSE ENORMI.

Il cav. Giovanni Falcioni, professore regio Istituto tecnico nostro e Direttore della Scuola d'Arti e Mestieri, compilato uno studio intorno alle industrie trasformatrici e trasmuta ricche del Distretto di Udine per la Illustrazione del Comune di Udine pubblicata dalla Società Alpina Friulana. Lo studio venne ristampato anche a parte, legge con interessamento vivissimo che rilevasi da esso quanti progressi sia fatto quella parte della Provincia Friulana che forma il nostro Distretto la seconda metà del secolo in corso, l'impara a pregiare alcuni uomini emeriti di questi notevoli progressi come l'Antonio Fasser, il cav. G. B. Poli, l'Antonio Grossi, il Bardusco, il cav. Antonio Volpe, il cav. Enrico Passero, il Pasquale Fiori, il G. B. Dagani, il Commessatti Giannino, il cav. Luigi Braidotti, il Giovanni Marcovich di Trieste, il Ferrucci, il D'Arco... per citare quelli principali che primi ci vengono in mente.

Una cosa però, sia perchè ripetuta, sia perchè risponde all'intima convinzione di tutti, nello studio dell'ingegnere Falcioni si esprime una impressione; ed è che le imposte gravano tutte le industrie tanto nel nostro paese, che « appena vedono a nascere un'industria, si gettano su essa con una voracità che atterrisce minacciando di strozzarla prima ancora che arrivi a svilupparsi tanto da poter resistere alle esigenze sempre crescenti; e un industriale, alle indegnità del prof. Falcioni, rispose mettendo fra gli ostacoli che contrastano la sua industria le tasse enormi.

Noi, veramente, di questa enormità delle tasse non ci meravigliamo punto. È una piaga diffusa in tutta l'Europa; e la dobbiamo, in tesi generale, a quella mania di armamenti che minaccia di inghiottire tutti i popoli di questa parte del vecchio mondo; per l'Italia, oltre a ciò, anche all'altra mania di pretese, che il Governo faccia tutto, provando a tutto.

La tal Provincia, la tal città, il tal Comune, vogliono ferrovie, porti, case, università, sventramenti; e il Governo vi deve provvedere. Ma il denaro, dove lo va a prendere?... Il Governo già non tiene a sua disposizione il pozzo di San Patrizio; e tutti quei milioni che spende, noi contribuenti li

dobbiamo formare, granellino a granellino, colle varie e multiformi imposte pagate.

Inutili quindi sono e saranno le nostre lagnanze; finché vorremo che il Governo spenda molto e troppo, necessiterà che molto e troppo noi paghiamo.

È una verità assiomatica; ma della quale ognuno di noi facilmente si persuade soltanto allora che non si tratti di calare nemmeno un centesimo la somma da spendersi per la sua borgata, per la sua provincia, pel suo comune.

E come non vogliamo di tal verità persuaderci e di conformità provvedere eleggendo uomini che dal Governo esigano economia tanto da pagare i debiti e non farne di nuovi e da poscia andargradatamente diminuendo le imposte fino al limite del possibile; e noi rassegniamoci allora a pagare senza vane lamentele.

D. B.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 — Pres. BIANCHERI.

Bonaio svolge la sua interrogazione sul disastro finanziario avvenuto a Catania e chiede che il governo punisca severamente l'associazione dei mafiosi e tuteli la moralità pubblica oltraggiata da essi, che trovansi anche in qualche banca.

Grimaldi (ministro) dichiara che nei limiti della facoltà che la legge dà al governo farà un'inchiesta sulle banche e che procederà energicamente per rivendicare la moralità offesa.

Bonaio ringrazia soddisfatto.

Bertoldi (ministro) rimanda l'interrogazione di Martini Ferdinando sugli intendimenti del governo circa la questione africana alla discussione che si farà quando il governo proporrà i provvedimenti per i possedimenti nel Mar Rosso.

Apresi la discussione sullo stato di previsione della spesa per ministero dell'agricoltura, industria e commercio nel 1937-38.

Parlano vari deputati, fra cui l'on. Cavalletto.

De Zerbi chiede al ministro che solleciti dal Senato l'approvazione dei progetti sui rimboschimenti.

Il seguito della discussione è rinviata.

Annunciasi un'interrogazione di De Zerbi sull'annunziata occupazione che la Spagna farebbe di un punto sulla riva africana del Mar Rosso.

Proclamasi il bilancio di grazia e giustizia approvato con 169 contro 28.

Un dispaccio da Victoria, Columbia inglese, annunzia che in seguito ad una esplosione di gas, 150 minatori furono seppelliti nella miniera di Vanaino nell'isola di Vancouver: disperasi di salvarli. La miniera arde.

— Lasciatemi, ve ne prego, lasciatemi sola.

— Non ti lasceremo, mamma, rispose Aglae baciandole le mani.

— Sofia, aggiunse la signora Guerin, di grazia, conduceteli via, consolateli; voglio restar sola.

Quel dolore profondo non voleva testimoni.

Sofia persuase i figli a lasciare la stanza.

Quando fu sola, la signora Guerin fu assalita da singhiozzi nervosi. Cercò leggere la lettera che teneva fra le mani raggirate, ma il pianto le faceva velo agli occhi.

— Ho già letto, ho già letto, mormorò; ella è morta.

Una specie di torpore la colse. Poi, levando le braccia al cielo in atto disperato, gridò:

— E troppo, è troppo! Voglio morire.

Enrichetta era tornata nella camera senza far rumore e si teneva nascosta in un canto. Quando sentì il grido disperato della madre, si precipitò al collo di lei.

— Ah, sei tu, disse la dolente: prendi, leggimi ciò che vi sta scritto. Le diede la lettera ed Enrichetta lesse:

Signora,

«Adempio un penoso ma sacro dovere annunciandovi la morte della signora baronessa de Morouville».

Enrichetta, soffocata dalle lagrime, si fermò.

— Continua, le disse la madre.

IMPARIAMO.

Certo, moltissimo noi potremo imparare dagli Stati Uniti d'America — il popolo più prospero del mondo.

Là si cammina rapidamente sulla via del progresso, perchè di nessuno i movimenti sono inceppati, come avvengono troppo e sovente negli Stati d'Europa.

In questi ultimi tempi, ed allo scopo di meglio dirigere ed utilizzare le attitudini individuali d'ogni cittadino, hanno istituito a Filadelfia una Scuola professionale che ben può dirsi l'Università del Lavoro.

È fornita di novissimi congegni e macchine, di tutti i sistemi di telai per la tessitura a mano, e meccanica, di un museo tecnologico che insegna tutto il processo fisico e meccanico delle nature tessili. Vi sono rappresentate tutte le specie di materie filamentose tanto vegetali che animali dalla origine fino al completo sviluppo, dalla capsula che contiene il seme del cotone fino al cotone filato, dalla pianta del canape fino ai tessuti.

Ancora più grandiosa è la sessione delle materie tessili animali. I velli lanosi sono ammirabili e tutti si interessano nell'osservare quali immensurabili ricchezze posseggono gli Stati Uniti negli animali delle più diverse razze da cui possono cavare materie che servono alla tessitura ed alla filatura.

Interessantissima è l'esposizione della bachicoltura. Accanto alla più distinta scelta di tutti i metodi di bachicoltura usati in Europa ed in China, vi si vedono i principi della bachicoltura americana, e il visitatore ha un'idea di quello che in brevissimo tempo possano operare la volontà energica e la perseveranza.

Compresi dalla sacra idea che una scuola professionale non possa essere vantaggiosa se non qualora possieda insegnanti eccellenti, gli americani si sono fatti venire dall'Europa professionisti di primo rango e li pagano profumatamente. Il direttore dell'Istituto ha uno stipendio che supera di molto quello che abbia in Italia un ministro. Ma anche i docenti secondari vengono posti in condizioni tali da poter concentrare nei loro doveri professionali ogni loro cura.

Qui da noi si procede ben diversamente!

Il metodo d'insegnamento è tanto in linea didattica quanto pedagogica totalmente libero e diverso dal sistema invecchiato che vige ancora dappertutto sul continente. Si dà una cura speciale al disegno, come alla fonte principale del raffinamento del gusto e nulla viene risparmiato per procurarsi i migliori esemplari e modelli. Su tutta l'istituzione si osserva una libertà che fa il maggior onore agli americani così poco sensibili all'idealismo.

Nel nostri paesi, invece, molto si spende a mantenere università per fabbricare medici, avvocati, ingegneri, ecc.; poco per fabbricare buoni operai. Senza poi tener conto, che gli operai

Enrichetta rasciugò gli occhi e ripigliò la lettura:

«Ella è morta oggi dopo quattro giorni di crudeli sofferenze, durante i quali io l'ho assistita con ogni possibile cura, di cui, oso dire, m'era riconoscentissima. Quando si spense fra le mie braccia, non cessava di chiamarmi, signora, come vi chiamava prima costantemente quasi voi aveste potuto udirlo. Se non ha pronunciato il vostro nome e quello dei suoi cari nipoti almeno mille volte, vorrei perdere in questo istante la favella. « Mia figlia sta per venire, diceva, sia lodato Iddio che la rivedrò ».

«Mori coi conforti della religione e oso dire, signora, che voi perdeste una tenera madre. Fui più volte sul punto di scrivervi, vedendo che i medici pronosticavano male. La signora baronessa cui domandai il consenso, me l'ha formalmente proibito, dicendo che non conveniva inquietarvi e che del resto sareste venuta fra un mese, quando ella sarebbe guarita.

«È consolante per voi, signora, che vostra madre sia morta colla ferma e continua speranza di rivedervi, cosa che non potrà, ahimè, avverarsi se non in un mondo migliore.

«Secondo le formali istruzioni della signora contessa, vostra sorella, io le scrissi non appena i medici mi avvertirono del pericolo. La signora contessa infatti, prima di partire, m'aveva detto essere necessario, in caso di accidenti, che lei e la sua figlia fossero presenti. Ma con tutta probabilità le mie lettere

medesime — e se ne potrebbe avere una riprova nella Scuola d'Arti e Mestieri udinese — non sentono forte stimolo di apprendere, di educare il loro buon gusto, di abituare la mente all'opportuno ragionare... Speriamo nel tempo!

Un consorzio dei Comuni italiani

per le pensioni ai combattenti di Dogali.

La città di Carmagnola ha indirizzato ai Municipi italiani il seguente appello: «Nella vita delle nazioni, come nella vita degli individui, vi sono dei fatti che caratterizzano.

«A Saati e Dogali fu provato quanto valga il carattere, quanto valga il soldato italiano.

«I Municipi sono i primi mandatarî delle popolazioni — Siano essi i primi a formare nuovo patto di fratellanza per cui alle generazioni venture passi e resti venerato l'eroico fatto ed il nome dei prodi.

«I soccorsi, le pensioni non bastano: passano, ma non durano.

«Vi deve essere una storia di attualità continua: vi deve essere un concetto nuovo come fu nuovo il grande eroismo.

«Tutta Italia ebbe morti, feriti o combattenti; raccogliamoci in una sola idea e sia il Consorzio dei Comuni italiani un nuovo plebiscito che raffermi in un solo pensiero il Re, l'esercito e la nazione.

«Con tale concetto il nostro Consiglio comunale, in sua adunanza del 24 febbraio ultimo, votò il seguente:

Ordine del giorno:

«A Sua Maestà Umberto I, che con cuore di padre e magnanimità di Sovrano, è sempre il primo ad additarci le buone e generose azioni, Carmagnola la città fedelissima al Re ed alla patria rinnova le assicurazioni di sua scolarità e fedele sudditanza.

«Ai quattrocentonovantotto forti campioni del valore italiano che, emulando con vantaggio l'eroico e leggendario fatto delle Termopoli, hanno tenuto così alto il prestigio delle nostre armi sui campi insospitati di Saati e Dogali in Africa, Carmagnola, la patria di Francesco Bussone, tributa ammirazione come grande esempio di virtù cittadina e di onore nazionale.

«E la rappresentanza comunale, sicura di interpretare i patriottici e generosi sentimenti della sua popolazione:

«Vota la somma di lire trecentodiciotto, cifra pari al numero dei suoi cittadini che or formano parte dell'esercito permanente in prima categoria, onde, per Consorzio dei Comuni italiani, si fissi un fondo capitale, perpetuo, intangibile, il cui interesse annuo, e sempre sul titolo originario, sia, in parti eguali, assegnato a beneficio dei 498 combattenti in Africa morti o feriti, od ai loro eredi.

«Invita gli altri 8258 Municipi d'Italia a voler stabilire concordi cotale patto di onoranza, e per alto dovere e perchè il mondo sappia ed i posteri ricordino come la giovane nazione italiana

non giunsero a destinazione, sebbene io abbia scritto contemporaneamente a Bruxelles, a Ostenda e ad Ems. Una diversione fatta dalla signora contessa nel suo viaggio, fu senza dubbio causa di questo malanno.

«Non per tanto ho creduto agire per lo meglio; vivendo, mi permetto dirlo, nella intimità della signora baronessa defunta e della signora contessa sua figlia, ho preso le disposizioni perchè i funerali seguissero conforme a quanto la signora contessa e voi eravate in diritto di aspettarvi. Tutto oso dirlo, precedette in ordine, e c'era molta folla in Chiesa ed anche al Cimitero. So bene, signora, che nulla può rimpiazzare una figlia nel cuore della madre, ma persuadetevi tuttavia che, grazie a me, alla signora baronessa non mancarono le cure più affettuose ne' suoi ultimi istanti.

«Ho l'onore di segnarmi con tutta considerazione, vostra rispettosissima

Maria».

CATITOLO X.

Durante quella lettura la signora Guerin era rimasta immobile, apparentemente calma. Quando Enrichetta ebbe finito di leggere, stava ancora alcun poco cogli occhi fissi, spalancati; poi il suo volto si contrasse e dal petto oppresso proruppero non più trattenuti i singhiozzi.

— E troppo, è troppo! Vorrei morire! ripeteva con accento angoscioso la povera donna.

Poi, guardando Enrichetta, aggiunse:

l'ana dimostri riconoscenza e pietà ai suoi prodi.

«Il grande desiderio di rendere onoranza nazionale ai prodi figli di Italia nostra, perdoni a questa piccola città la presa iniziativa.

«La Giunta municipale:

«Cucchi cav. Giuseppe Maria, sindaco — Negri caudico cav. Vincenzo assessore anziano — Osella cav. teologo don Matteo — Dominici Giuseppe, medico veterinario — Mellino Bernardino — Valfrè Antonio, farmacista — Rondani cav. Giuseppe, segretario.»

La Spagna nel Mar Rosso.

Madrid, 4. L'Agenzia Fabre dice: Sapete da un anno che il governo cercava d'acquistare una fattoria sulle coste del Mar Rosso per stabilire un deposito di carbone. Ragioni di prudenza e di patriottismo impedirono di pubblicare la notizia.

Il *Liberator* avendo oggi divulgato ciò, l'agenzia limitasi a soggiungere che l'ufficiale chiamato Pastorin si recò due mesi fa alle coste dei Somali e Danicali, negoziò con i capi indigeni, acquistò una piccola baia non appartenente né all'Abissinia né ad una nazione civilizzata.

Roma, 5. Ha prodotto qualche sensazione nei circoli politici la notizia che la Spagna intenda piantare una fattoria sulla costa occidentale del Mar Rosso, probabilmente fra Massaua ed Assab.

La *Riforma* dice, in proposito, che è necessario si cerchi subito di sapere se il punto dell'acquisto sia veramente fuori dei nostri possedimenti e fuori del nostro raggio d'azione; e se la presenza colà di un'altra bandiera europea, sebbene amica, non possa in certe circostanze riuscire d'imbarazzo e di pericolo; infine se il luogo è suscettivo ad acquistare importanza militare.

La *Riforma* crede che le cose sieno come sono annunziate dalle agenzie telegrafiche; ma sono tali nondimeno da contribuire a dimostrare che l'Italia deve tosto decidersi intorno al programma in Africa.

Anche la *Tribuna* si occupa dell'argomento. Essa si meraviglia che alla Consulta si dichiarino di nulla sapere, di attendere la risposta dell'ambasciata di Madrid e di credere trattarsi d'un equivoco.

L'Italia crede che non dobbiamo minimamente preoccuparci di questa occupazione spagnuola.

Il *Diritto* dice che dobbiamo guardarci dai servizi indiretti che anche nel Mar Rosso possono renderci i nostri alleati di Berlino.

Tre milioni di lire in cambiali falsificate.

A Noto (Sicilia) sono state scoperte delle falsificazioni di cambiali per tre milioni di lire.

In questo disastro è enormemente colpito il principe di Villadorata.

Molti negozianti sono falliti: parecchi hanno preso la fuga.

Il commercio è rovinato.

— No, no, non devo morire, perchè ho dei figli. Dio mi lascerà sulla terra fino a quando avranno bisogno di me. Perchè resti qui, figliuola mia? Alla tua età non si possono comprendere i decreti severi della Provvidenza, nè si può sapere cosa sia la morte. Non vorrei piangere alla tua presenza, nè a quella dei tuoi fratelli, perchè il mio pianto vi farebbe male. E pure non posso trattenerne le lagrime! Va co' tuoi fratelli e tua sorella, piccina mia. Bisogna che viviate uniti più che mai perchè adesso avete una vera amica di meno.

— Se tu mi lasciassi piangere con te... Non ti disturberei... babbettò la piccina. E s'inginocchiò in un angolo della stanza.

Poco dopo, la signora Guerin disse:

— Sei là, Enrichetta?

— Sì, mamma.

— Leggimi ancora quella lettera.

La piccina ricominciò a leggere. Sua madre ascoltava attentamente, poi afferrò la lettera fatale volendo scorgerla da per se stessa quasi a cercarvi l'ombra materna nella descrizione dei suoi ultimi istanti di vita. Ma le sue mani tremavano, gli occhi erano velati dalle lagrime. Colle dita che si muovevano a caso accarezzò i capelli della figliuolaletta dicendole:

— Come ti amava la tua povera nonna! Quanto bramava conoscerti! Sarebbe stata così felice di vederti giocare nel suo giardino. Oh, i bei sogni che la morte ha bruscamente interrotto!

(continua).

pendice della PATRIA DEL FRIULI. 15

DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

PARTE SECONDA.

Aglae rimaneva quasi sempre estranea quei piccoli battibecchi. In tali circostanze assumeva un contegno sdegnoso, quasi superbo. Nell'animo suo, nella coscienza, ella giudicava la sorella come una creatura sciocca ed ignorante, e fratelli come collegiali volgari e di nessun conto.

La favola del serpente, così ben pensata da Leone, avrebbe fornito ampia materia ai discorsi della colazione, ma proprio allora entrò il fattorino della zia a mettere lo scompiglio.

La signora Guerin ebbe i brividi d'una lettera sigillata a nero. L'ebbe appena aperta che impallidì avvenne.

I ragazzi balzarono in piedi e le furono attorno.

Sofia accorse e, senza aprir bocca, serrò sotto le braccia la signora Guerin, la portò nella sua camera e la disse sul letto. Ciò fatto, stacciolle e spruzzò di acqua fresca il volto.

Aglae, Vittorio, Leone ed Enrichetta seguivano muti, interdetti, costernati. Quando la mamma loro aprì gli occhi, mandò un grido straziante.

— Mia madre è morta!

I figli si avvicinarono e caddero ginocchioni intorno al suo letto.

Quando poté parlare, disse:

GRAVI RIVELAZIONI

circa la fornitura dei viveri nell'Africa. Scrivono da Napoli, in data 3 corrente, alla min. steriale Riforma:

È cambiato il maestro di cappella alla Pilotta, speriamo che sia cambiata anche la musica, ed è per questo che con fede ritorno a ribattere il chiodo sull'argomento della provvista per le truppe d'Africa.

Per non dire cosa della quale non fossi men certo, volli assistere all'imbarco dei viveri, e, in fede mia, vi dichiaro che, fra provveditori e ricavatori, si fa la burletta, per non dire, o forse mi avvicinerai più al vero, che si giuoca una commedia, la quale a Massaua ha il suo scioglimento nel baracconi dell'ospedale militare.

Vi ho già detto e provato con dati e con cifre che coi prezzi di deliberazione d'asta, o i fornitori dovevano rimettere di tasca, od altrimenti sarebbero stati costretti a consegnare roba cattiva per buona; e roba cattiva fu difatti consegnata.

Il vino spedito a Massaua non è del raccolto 1885 come prescrive il capitolato, ma di quello del 1886 e di qualità disotto della mediocre; a provarlo basta il prezzo di delibera: 27 centesimi!

Il formaggio è pecorino vecchio, come io son turco!

Nei miei magazzini, la qualità che si mandò a Massaua, si chiama *fiore di Sardegna*!

I fagioli sono nazionali, come è italiano Ras Alula, e non contano meno di tre anni di stagionatura.

La pasta di Genova è fatta a Napoli, senza avere nessuna delle caratteristiche del prodotto voluto nel contratto.

Ma come il Commissario militare ha accettato tutta questa roba, a ragione mi domanderete voi?

Se dovessi raccogliere le voci che corrono, ve ne direi delle brutte; ma non volendo asserire cosa che non posso provare, non vi esporrò che una mia opinione, che come vedrete, è a base di logica:

Al Commissariato militare di qui, vi fu un interim di direzione, per malattia del colonnello titolare.

Durante questo interim, il tenente colonnello sig. Trucco, che nella precedente mia vi ho fatto conoscere, tenne testa alle pretese dei fornitori, e, per quaranta giorni, rifiutò, rifiutò e rifiutò. Guaritò il colonnello Novelli, riprese le redini della baracca, e accettò, accettò e accettò, mandandogli per l'età e per la salute l'energia di cui aveva dato tanto bella prova il signor Trucco, che è ufficiale giovane, e che nelle rivelazioni coi fornitori sa mostrare... cattivo cuore!

Concludo ora come ho incominciato: alla Pilotta è cambiato maestro, spero che si cambi pure la musica. *L'articolo cento del regolamento della Contabilità Generale dello Stato* è la sinfonia addatta, per far stare in riga i fornitori, e non straziare gli stomaci ai nostri soldati dei presidi d'Africa.

NOTIZIE PARLAMENTARI.

Il *Fanfulla* annuncia che il deputato Colombo presenterà alla Camera una istanza contro la soppressione della legge che abolisce i due decimi dell'imposta fondiaria. Questa istanza è redatta dai Consiglieri delle principali opere pie di Milano le quali risentirebbero dei gravi danni per tale soppressione avendo esse già stipulato dei contratti d'affitto a condizioni più miti, in vista della decretata soppressione.

Si crede che l'on. Depretis abbia definitivamente determinato di incaricare un diplomatico dell'ufficio di segretario generale per gli affari esteri.

Il Re presiedette ieri mattina il Consiglio dei Ministri. Vengono deliberati vari progetti relativi ai presidi d'Africa.

Sua Maestà ha pure firmato parecchi decreti di onorificenze.

Il Re partirà per Firenze la sera del 10 corrente; egli sarà accompagnato dal Principe di Napoli e dal ministro guardasigilli, onor. Zanardelli.

Gli assartini amici dell'Italia.

Massaua, 5. Il primo buon effetto del blocco è l'arrivo a Massaua di molti capi assartini, da Shumomer. Essi giunsero stamane per dichiarare la loro amicizia all'Italia, e per chiedere la libertà di commercio della loro tribù a Massaua.

Saletta aderì purché cinque capi assartini rimangano come ostaggi ad Aik-k per riconoscere i loro compagni a risponderne nel caso che le loro merci passassero in Abissinia.

TRECENTOMILA LIRE.

A proposito di quanto pur ieri notammo circa la facilità nei Comuni di votare le migliaia di lire per festeggiamenti pubblici, aggiungiamo che il Municipio di Firenze, per le feste celebratesi in questi giorni, ha votato lire trecentomila.

Il *Corriere della sera* di Milano che biasimava francamente lo sperpero del pubblico denaro, s'ebbe una lavata di capo dal direttore dell'*Elettrico* di Firenze.

CRONACA PROVINCIALE

FUNERIE SOLENNI.

Bagnarola, 5 maggio.

Vi scrivo sotto l'impressione di una grande manifestazione di dolore che due distretti tributano questa mano sulla bara del conte Carlo Freschi di Cordovado, morto l'altra sera dopo breve ma penosa malattia.

La cerimonia fu solenne, imponente per il grande concorso di popolo; commovente, per il dolore sincero di tutti. Vi erano rappresentate le principali famiglie di S. Vito e Portogruaro. Tenevano i cordoni della bara l'on. Deputato Marzin, il Sindaco sig. Cecchini, il conte Gustavo Freschi, il sig. Ferdinando Rosa.

Molto corone, d'amici e di famiglie cospicue, di corpi morali; la bandiera della Società Operaia abbrunata, una lunga processione di cori; un intero paese triste accasciato sotto il peso del dolore. Sulla porta della Chiesa pronunciarono brevi ma appassionate parole il Deputato Marzin e il Sindaco Cecchini. La famiglia dei Conti Freschi è tanto amata da tutti che la perdita del conte Carlo è sentita con generale dolore.

La generosità del cuore trova personificazione nella famiglia dei co. Freschi, e il co. Carlo, sotto una cortecchia un po' burbera, nascondeva un cuore educato ai più nobili sentimenti, ad una forza d'animo degna dei cavalieri del medioevo, ad una grande fermezza di carattere e di convincimenti; tanto che affrontato avrebbe disagi, patimenti, martirio piuttosto che abdicare ad uno solo dei suoi principi.

Sebbene professò credenze religiose alquanto divergenti dai dogmi della cristiana dottrina, queste sue credenze in lui ebbero per base l'onestà franca, indipendente; per fine, la compensazione oltre tomba del bene operato in questa vita; e operando egli sempre sotto l'influsso di questa giusta idea, non si stancò di beneficiare i suoi dipendenti, che oggi col lungo stuolo d'amici e conoscenti lo accompagnarono all'ultima dimora colle lacrime della gratitudine.

Gaelano Toniatti.

Il casello sociale di Mione.

Dal *Bollettino della Associazione Agraria* crediamo utile riportare la seguente lettera:

«È da qualche tempo che desiderava scriverle e procurarle qualche notizia riguardante la latteria sociale di Mione. «Il maximum del latte portato al casello fu di chilogrammi 600, ora continua con quintali 5 al dì.

«Il prodotto percentuale è di chilogrammi 1350 in media, il quale prodotto varia di mese in mese: più ci avanziamo nella buona stagione, e più cresce il prodotto del formaggio, diminuisce quindi quello del burro; quello della ricotta è quasi stazionario.

«Tutti i soci sono arcicontenti della Latteria, ossia dei prodotti che da questa ottengono. È questo il quarto anno d'esercizio: si cominciò ed a stento con 8 soci e quest'anno ne sono 40. Quando in questo paese non era la Latteria, circa il mese di luglio i contadini avevano consumato tutto ed ora in luglio hanno ancora qualche cosa dell'anno passato. L'anno scorso un socio col latte di una piccola mucca ha portato a casa chilogrammi 108 di formaggio, chilogrammi 22 di burro e chilogrammi 29 di ricotta. Pare una favola e pure è una realtà.

«Si lavora alla vecchiaia con un casaro dello stampo vecchio: se i soci si lasceranno persuadere anche per la scelta di un casaro capace di confezionare il formaggio col metodo razionale, allora la Latteria non lascerebbe più nulla a desiderare. Di attrezzi è provvista di quanto può abbisognare, hanno fatto acquisto d'una caldaia da Milano d'una tenuta di quasi 7 quintali.

«Per questa volta aggradisca quanto alla meglio seppi comunicarle, alla chiusura della Latteria la potrà ragguagliare di qualche altra cosa; e colla massima stima la riverisco.

Mione, 28 aprile 1887. obbl. mo

Don Pietro Paulini

«Se fossero molti i buoni preti — conchiude il *Bollettino* — che, come l'egregio don Paulini, si occupassero anche del benessere materiale del povero popolo in mezzo al quale vivono, certo tutti i progressi agricoli sarebbero facili e rapidissimi.

Note lugubri.

Zuglio, 5 maggio.

Ieri, dopo tre assalti d'apoplezia, moriva ad un'ora pomeridiana il vecchio soprintendente alla *siege di Arta*, noto col soprannome di *Tonut o Toneto*.

Ieri pure, a Cedachich, quasi un simile caso toccò a Luigi Candoni detto il *Mut*. Non so se è morto.

Un inconveniente tolto di mezzo

San Giovanni di Manzano, 4 maggio.

Il Ministero dell'interno ha autorizzato con decreto 14 m. pp., la regia Prefettura di Udine di permettere ai possidenti austriaci di confine i quali tengano fondi alla sponda d'stra del Judri, d'importare in Italia il concime necessario per la coltivazione dei loro fondi, qualora il concime provenga da paesi non infetti dal cholera, e sia privo di parti vive di pianta e di qualsiasi qualità di vite, la quale cosa dovrà di volta in volta certificare l'autorità comunale austriaca del luogo di provenienza del concime.

Le parti quindi che desiderano ottenere il permesso di passaggio in Italia del necessario concime per la coltivazione dei loro fondi, dovranno produrre istanza in bollo di 60 centesimi alla regia Prefettura di Udine, la quale autorizza la rispettiva regia Dogana di confine di lasciar transitare il concime verso produzione del sopradicato certificato comunale austriaco.

E con ciò vediamo tolto uno dei maggiori inconvenienti che da anni pesava sulla popolazione agricola di quel confine.

Pel Comuni che volessero attivare nuove condotte veterinarie.

Il Parlamento ha stanziato un fondo di lire 54 mila a disposizione del Ministero per promuovere con sussidi governativi la istituzione di condotte veterinarie in quei circondari, distretti o mandamenti nei quali, sebbene l'allevamento del bestiame offra una qualche importanza, mancano i veterinari, non avendo le Amministrazioni comunali potuto provvedere da sole a quel bisogno per insufficienza di mezzi.

Tali sussidi verranno quindi concessi, salvo casi eccezionali, nella misura non superiore alle lire 500 per ogni condotta e saranno riservati esclusivamente per le condotte di nuova istituzione e fin qui non esistenti.

Nel farne la concessione il Ministero darà la preferenza ai Consorzi dei Comuni dove l'allevamento del bestiame costituisce la principale produzione agricola. In secondo luogo terrà conto dei Comuni appartenenti alle Provincie di confine nelle quali sia maggiormente sentito il bisogno di condotte veterinarie. In ultimo avrà presenti quei Comuni che ne abbisognano per farvi cessare l'esercizio abusivo della veterinaria da parte di empirici non patentati.

In nessun caso i sussidi saranno accordati se non dopo che i Comuni abbiano regolarmente deliberato di attivare le condotte e provato di avere in pronto i mezzi per far fronte alla spesa.

Giovane distinto.

Eugenio Blasutti, di Vernassino, nostro caro amico, negli esami dei Procuratori a Venezia, fu promosso il secondo.

Pubblicazione utile.

È d'imminente pubblicazione, coi tipi dei fratelli Centenari di Roma, un libro dell'ingegnere comm. Leonardo Carpi intitolato *L'Italia all'Estero*. Note di arti di ferrovie e d'industrie. La competenza dell'autore, e la lunga dimora da lui fatta all'estero, ci rendono certi dell'interesse del libro, che riflette la concorrenza italiana alla futura Esposizione Universale del 1889. Ne parleremo.

Grandi Magazzini di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta cassa | Prezzi fissi |

Stagione di Primavera - Estate

Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe fantasia novità. da L. 22 a 35
Soprabiti 1/2 stag. in stoffa e castorini colorati 14 » 50
Vestiti completi stoffe fant. novità. 16 » 50
Sachetti » 12 » 25
Calzoni » 5 » 15
Gilet » 3 » 7
Veste da camera con ricami 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana 20 » 35
Parasolini in seta e satin 2 » 5
Ombrelli seta spinata 5 » 10
Zanella 2,50

Copioso e variato assortimento di Camiele bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d'impossibile concorrenza.

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVACETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 36 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 5-5-87	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto metri 118,1 sul livello del mare millim.	751.3	750.9	751.4
Umidità relativa.	64	72	78
Stato del cielo.	coperto	coperto	piuvoso.
Acqua cadente.	—	—	2.3
Vento (direzione.	E	W	S
Velocità chi.	2	8	4
Termom. centigrado	18.0	20.9	15.9

Temperatura massima 23.5 || Temp. minima minima 11.6 || all'aperto 9.7
Giorno 6 alle 9 ant. barometro a 755.9 umidità relativa 79 temperatura 18.0 minima esterna nella notte 5-6 : 12.1. Stato del cielo coperto.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuta alle ore 4.35 pom. del 5 maggio 1887

In Europa pressione massima 767 null'Egeo, minima 741 Finlandia. In Italia nelle 24 ore barometro salito 5 mm. Nell'Italia superiore 2 mm. a sud. Temperatura sempre elevata. Venti forti meridionali, piovigiolle in Piemonte e Liguria; caliginosi in molti luoghi. Stamani venti generali di sud; aereo specialmente all'est. Barometro variabile 765 estremo sud, 760 nord-ovest.

Tempo probabile:
Venti sciroccali, cielo caliginoso, mare agitato sul Jonio e Adriatico, pioggia sul Tirreno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Un bravo giovane udinese

decorato in Africa.

In altra parte del giornale, troveranno i lettori un articolo dal titolo: *Ai coraggiosi d'Africa*, e vi leggeranno il nome del tenente Milani.

Il tenente dei bersaglieri Gio. Batta Milani — che comandava il plotone ultimamente impegnatosi in un combattimento contro i briganti del bandito Deheb — è di Udine e ci è grato accennare nella Cronaca cittadina alla menzione onorevole al valor militare di cui il Minis ero della guerra lo crede meritevole e degno.

Il tenente G. Batta Milani è il primo dei friulani decorati in Africa.

Cronaca

dell'illuminazione elettrica.

Il Consiglio municipale di Parigi attualmente si occupa della seguente proposta, fatta dai signori A. Lopin ed E. Rischard.

«Una Commissione speciale di dieci membri, cinque eletti dal Consiglio municipale e cinque dall'Amministrazione prefettizia, sarà incaricata di studiare il modo d'attivare un servizio municipale d'illuminazione elettrica.»

«Questa Commissione dovrà rassegnare al più presto possibile un rapporto, che abbia di mira l'impiego d'una o più Officine per la distribuzione tanto dell'illuminazione come della forza a servizio del pubblico e dei privati.»

La Società ultimamente costituita per l'illuminazione elettrica del quartiere del Pantheon, ha già cominciato i suoi lavori. L'Officina centrale, stabilita nella parte più alta della via di S. Genovieffa è quasi compiuta, almeno per quanto si riferisce ai fabbricati, e si attendono le macchine a vapore e le dinamo. Quest'ultime saranno del sistema Brown, costruite nelle Officine d'Orlikon, che somministreranno inoltre tutto il materiale elettrico.

I conduttori per la distribuzione della corrente saranno collocati sotto i marciapiedi, e l'autorizzazione relativa venne già accordata dall'Amministrazione municipale.

I signori Clerc e Rony hanno fondata in questi ultimi giorni una Società d'illuminazione elettrica sotto il titolo di: *Società francese d'illuminazione elettrica*. Questa Società ha principalmente per scopo l'illuminazione elettrica della casa site a Parigi tra la via del Sobborgo Montmartre e la via Drouot, e di altri quartieri che venissero in seguito stabiliti.

Il capitale sociale è presentemente fissato in 75.000 franchi, diviso in 150 azioni di 500 franchi ciascuna, delle quali verrà versato il quarto all'atto della sottoscrizione.

Alla presenza di questi fatti, che dimostrano come l'illuminazione elettrica tende a generalizzarsi, il Prefetto della polizia ha emanato un'ordinanza per regolamentare l'introduzione di questo sistema d'illuminazione nei teatri, nei caffè, concerti ed in altri stabilimenti destinati a pubblici ritrovi.

Certificati sanitari pel bestiame diretto dall'Impero Austro-Ungarico o di là Imperato.

Il Ministero dell'interno ha diretto ai signori Prefetti di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno e Udine la seguente circolare:

Per accordi presi col governo Austro-Ungarico nell'intendimento di garantire più efficacemente la pubblica incolumità del bestiame, venne stabilito che la reciproca importazione del medesimo dall'uno all'altro dei due Stati abbisogni innanzi a farsi mediante lo accompagnamento dei certificati sanitari.

Fu pure convenuto che i detti certificati devono essere rilasciati dalle autorità comunali dei luoghi da dove il bestiame parte, redatti sopra moduli conformi a quelli che si accompagnano con la presente e devono constatare che gli animali risiederanno per più di 14 giorni nel Comune e che in questo da oltre 40 giorni non vi fossero malattie contagiose.

L'obbligo della presentazione di questi nuovi certificati comincerà col primo del prossimo giugno e dovrà ritenersi imposto per tutto il bestiame, sia che si muova per ragione di pascolo o di commercio, fatta soltanto eccezione per gli animali da tiro o da soma impiegati nelle industrie dei trasporti e quelle appartenenti ai proprietari dei terreni adiacenti ai confini il cui passaggio temporaneo sia già consentito dalla dogana in esenzione di dazio per lavori agricoli.

Perché resti facilitato alle autorità comunali il modo di rilasciare regolarmente i prescritti certificati, il Ministero provvede per questa volta una competente quantità di moduli che possano servire di prima dotazione ai Comuni, nella intelligenza che in seguito dovranno provvedersene a propria spesa.

I signori Prefetti avvertiranno i Sindaci dipendenti di queste disposizioni, non omettendo di raccomandare loro di usare la massima esattezza nel rilascio dei certificati e nelle attestazioni sanitarie che vi dovranno figurare facendo ad essi osservare tutta la responsabilità che assumerebbero coll'emettere certificati irregolari i quali esporrebbero i conduttori del bestiame a vederselo respinto al confine.

Nello stesso tempo procureranno che queste disposizioni sieno portate a conoscenza dei commercianti e degli agricoltori per mezzo dei Comizi agrari ed in quegli altri migliori modi che crederanno più opportuni.

In ultimo disporranno che gli uffici doganali ai confini dell'impero Austro-Ungarico, col primo del prossimo giugno non abbiano più a permettere la introduzione del bestiame nel Regno se non mediante la presentazione dei prescritti certificati.

Per i signori che hanno prenotato solfo acido o solfato di rame.

La benemerita Associazione agraria ha commissionato per conto dei vari sottoscrittori, 500 quintali di solfo acido presso la Società generale degli solchi con sede in Brescia. Tale solfo sarà consegnato al più tardi il giorno 15 corr. e si provvederà immediatamente alla distribuzione. Quantunque la suindicata ditta non abbia voluto obbligarsi per una data di consegna anteriore al 15 maggio, tuttavia ha promesso che farà del suo meglio per anticipare. I sottoscrittori saranno avvertiti del giorno, del luogo ove potranno rilevare lo solfo sottoscritto.

Il solfato di rame venne acquistato dalla ditta Malagnini di Udine, e fu già consegnato alla r. Stazione agraria di Udine ed essendosi constatata la corrispondenza della merce al campione, su cui si era fatto il contratto, si è cominciato a suddividere in sacchi a seconda delle prenotazioni. I sottoscrittori soci che non hanno anticipato nulla, pagheranno al ritiro della merce lire 4.80 ogni 10 chilogrammi. Agli altri sottoscrittori che hanno anticipato lire 5 ogni 10 chilogrammi verranno restituiti cent. 20 ogni 10 chilogrammi.

La consegna sarà fatta a quelli che presentano la ricevuta della prenotazione, che possono fin d'ora ritirare dal nostro ufficio. Le persone consociate all'ufficio della r. Stazione agraria (piazza Garibaldi, r. Istituto tecnico) possono presentarsi senza alcun seggio di riconoscimento a ritirare il solfato di rame prenotato a cominciare da martedì 10 corr.

Un nuovo negozio d'ottica

È stato aperto di questi giorni in via della Posta al N. 24 vicino la libreria Toffoli. Il negozio, bene assortito in oggetti d'ottica, è condotto dai fratelli Giacobbi di Calalzo (Cadore) i quali assumono qualunque lavoro e riparazione in genere d'occhiali, galanterie e lavori affini.

Per acquistarsi le simpatie di numerosa clientela e per avviare bene il loro negozio, i due giovani si tengono a prezzi limitati da non temere concorrenza. Avviso per chi vorrà onorati di proprie commissioni.

Il progetto del Palazzo Municipale.

Nella seduta di ieri della nostra giunta, su proposta dell'assessore cav. Girolami, venne accettato di sottoporre al giudizio dell'architetto prof. D'Arco il progetto — bell'opera compilata in tutte le sue parti dall'Ufficio tecnico comunale — per il Palazzo municipale, in rinnovazione degli attuali stazzi e casaggetti fra le Vie Rialto, Giovanni da Udine e Cavour. Come si sa, nei rinnovati locali si collocerebbero gli Uffici tutti del Comune e forse sarebbero concentrati altri Uffici.

Non possiamo che lodare la deliberazione della Giunta: il prof. D'Arco, benché giovane, s'è ormai fatto un nome fra gli architetti italiani; ed un giudizio perciò avrà indiscutibile valore per quanto riguarda la parte architettonica.

Le persone ben educate (?) che compiono atti vandalici.

Possibile che non si sappiano scovare quelle persone ben educate (?) che si divertono la notte a compiere atti di stupido vandalismo?... Le guardie di pubblica sicurezza non potrebbero occuparsene?... Una buona lezione andrebbe basterebbe.

L'altra sera, quelle persone ben educate, se non bene educate, si presero gusto di trascinare un carretto fin in alto della Riva del Castello.

Ci assicurano che verrà tra breve attivato un servizio di vigilanza notturna, oltreché invitata l'autorità di pubblica Sicurezza ad interessarsi della accidia. Noi registreremo ben volentieri i nomi di que' mascalzoni, quando saranno scoperti, affinché si sappia chi ingraziare delle birichinate nelle ultime notti commesse.

La Barr. di Porta Aquileia.

Come annunciammo, si tratterebbe di allargare alquanto la barriera di Porta Aquileia. Tale allargamento è divenuto necessario dopo l'attivazione del tram. Il progetto è preparato e furono anche fatte pratiche coi proprietari delle ultime due case a destra uscendo per sentire le loro pretese circa l'eventuale arretrazione.

Luce elettrica.

Sentiamo che stasera sono convocati i membri del Comitato promotore per la illuminazione a luce elettrica della città. Nella riunione di questa sera probabilmente verranno gettate le bari per le proposte concrete da sottoporre al Consiglio Comunale.

La salute pubblica.

Non va male. Però havi sempre qualche caso di vaiuolo, di scarlattina o di difterite. Un caso di difterite fu denunciato anche oggi in via Anton Lazzaro Moro. Un vaiuolo è ricoverato al Lazzaretto; un altro curato in casa. Ma, come si vede, le notizie non sono allarmanti: qualche caso isolato, massima di scarlattina e di angina, ne avvengono sempre in questa stagione.

Una sciagura evitata.

Un bravo giovanotto, il sig. Marcello Bis... di Torino si era fatto da qualche tempo triste e melanconico. Fuggiva la compagnia degli amici e dei parenti ed era facile accorgersi che il disgraziato maturava nella sua mente i propositi più funesti. Il sig. Marcello Bis... soffriva di scrofola e di erpetismo per modo da riuscire ripugnante a chi lo guardava. Aveva piaghe alle gambe, per la vita, al viso. Il poveretto si era avveduto del sentimento di ripulione che a tutti ispirava, cercava di nascondersi alla vista di tutti, deciso di farla finita colla esistenza, dal momento che un brutto male lo condannava all'isolamento nel mondo.

Un amico della famiglia consigliò l'uso del Liqueur depurativo di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Il giovane Marcello, benché riluttante, acconsentì a sottoporsi anche a questa cura, dopo averne provate tante senza successo. E in brevissimo tempo egli era perfettamente guarito. Così per effetto della rinomata Pariglina che viene ora preparata esclusivamente da Ernesto Mazzolini R. Farmacista in Gubbio (Umbria) il giovane Marcello Bis... ha riacquisito la perduta salute, ed è stato evitato alla sua famiglia il dolore di una irreparabile sciagura. Si può dunque dichiarare che l'unico, il sicuro rimedio per le scrofole, l'erpete, l'artrite ecc. è la Pariglina del Mazzolini di Gubbio che si vende a L. 9 e L. 5 la bottiglia. Evitare le contraffazioni.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Filippuzzi. Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Dopo breve malattia ieri alle ore 5 pom. passò a miglior vita

Mario fu Giovanni Berletti

d'anni 74.

La moglie, la figlia Margherita ed il genero Pietro Innocente danno sì doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 7 maggio alle ore 8 1/2 ant. partendo dalla casa N. 19 Via Paolo Caneiani alla Parrocchia del Duomo.

VOCI DEL PUBBLICO.

Il lavoro festivo.

Udine, 20 aprile — È tornata la bella stagione — e pare che taluno fra noi voglia dire fra i giovani di negozio, vada pensando al come rimettere in piatto la faccenda del nostro lavoro festivo.

A Ovidale hanno ottenuto qualcosa; hanno ottenuto la riduzione d'un paio d'ore per festa. Possibile che noi soli non siamo capaci di ottenerla nulla? — Davvero che sarebbe doloroso.

Tratterebbesi di aver libero la sera delle domeniche o feste civili, dalle ore tre in poi; mentre ora si chiude il negozio alle due pom. per ritornarvi alle sette. Dunque proprio due ore di meno, alla festa, di lavoro; ma solo distribuite le cose in modo che anche noi finalmente si possa godere qualche ora di piena libertà — se non l'intera giornata — dopo sei di che si lavora da mane a sera.

Se la mia parola valesse a ridestare i dormienti, stampate E. P.

Ringraziamento.

Il sottoscritto artista porge i più vivi ringraziamenti ai benivoli concittadini che lo aiutarono, contribuendo per l'esecuzione del dipinto *La difesa di Porta Aquileia nel venerdì santo 1848*.

Il quadro, come già fu stampato, toccò in sorte all'egregio sig. Francesco Modestini di Tricesimo, ex ufficiale della veneta armata all'assedio di Venezia nel 1848.

Esprime anche il sottoscritto la sua gratitudine all'onorevole Giunta municipale che contribuì con cinque azioni; ed alle rispettabili autorità della nostra Udine.

A. Picco, pittore.

Chi sono i ratti?

I tedeschi o gli sloveni?

Il campione panslavista Gregorec, il quale, come abbiamo detto ieri, tenne un discorso alla Camera austriaca allo scopo di dare espressione alle fantasie che utopia di qualche esaltato sloveno, trattò in quell'occasione i tedeschi dell'Austria Ungheria di ratti. Ed ecco i che modo.

« Il deputato Ausserer, disse egli, parla di una nave fessa, che fa acqua, e che sta per sommergersi, e questa nave, secondo lui, è l'Austria. Ora è noto che, quando una nave sta per sommergersi, i ratti siano i primi ad abbandonarla. Ma, a quel che vedo, i ratti, che si trovano qui in Austria, non vogliono assolutamente abbandonarla. » (Tumulto indescribibile. Grida: « Chi sono i ratti, i tedeschi o gli sloveni? »)

La Regina divorziata.

La Regina Natalia è partita da Belgrado. Tutte le autorità la accompagnarono alla stazione. Il Re solo era assente.

La Regina era molto commossa. Prima di montare nel treno, essa rivolse agli astanti poche parole per manifestare loro il proprio rammarico di dover abbandonare la Serbia.

Essa disse che la Serbia deve la propria salvezza unicamente a lei. Fu lei che, dopo la guerra colla Bulgaria, intercedette presso lo Czar perché il giovane regno non venisse smembrato. Fu lei che risparmiò alla Serbia perfino l'indennità di guerra.

« Spero, soggiunse, che i miei amici si ricorderanno di me e spero altresì che non sarà lontano il giorno in cui la Serbia tornerà a volgere le proprie speranze verso quella potenza cui deve la propria indipendenza e prosperità. »

Gravi disordini a Sebenico.

La Riforma e la Capitale di Roma hanno gravi notizie da Sebenico.

La plebaglia croata attaccò la caserma dei gendarmi per vendicarsi dell'arresto di uno dei promotori degli ultimi disordini.

I gendarmi fecero fuoco sugli assalitori e ne ferirono 16, alcuni dei quali assai gravemente.

Gli assalitori allora si dispersero. Bande di croati percorsero tutto il giorno e la notte le vie della città gridando:

— Viva Starcevic! morte agli italiani!

La bandiera italiana sventola in permanenza dal poggiaio dell'abitazione del console d'Italia.

I croati, passando sotto la bandiera, lanciando ogni sorta di oltraggi all'indirizzo degli italiani, ma finora non hanno osato di attaccarla.

Ai coraggiosi d'Africa.

Fu data la medaglia d'oro al valor militare al bersagliere Barberi ucciso nell'ultimo combattimento coi predoni africani. Al capitano Radicati che comandava la compagnia, ai tenenti Milani e Francia e al caporale ferito fu accordata la menzione onorevole.

I egualansi in Erzegovina varie diserzioni nel reggimento indigeno, dietro istigazioni dei montenegrini, i quali assicurano che l'Erzegovina sarà presto liberata dagli austriaci e riunita al Montenegro.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Legna — Carbone.

Udine, 6 maggio 1887.

Anche nella settimana decorsa gli affari conclusi in questi articoli non furono copiosi, le richieste essendo soltanto riferibili alle occorrenze per bisogni giornalieri.

I prezzi però non ebbero alcuna variazione, o si quotarono come segue:

Legna in stanghe da L. 2.10 a 2.30
(Borre) » 2.00 a 2.25
» tagliate » 2.00 a 2.70
Carbone la qual. da L. 6.70 a 7.10
» Il. a » canellino da L. 6.25 a 6.70

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Germania e Francia.

Berlino, 5. Solleva grande rumore un articolo balistico della *Kreuzzeitung*: « Perché la guerra? » Quel giornale conservativo vuole dimostrare che la Germania non vuole la guerra, bensì la vogliono la Francia e la Russia.

Conchiude con le seguenti minacce: « Come dopo il 18 luglio 1870 seguì tra sette settimane, Sedan e, tra sette mesi, la capitolazione di Parigi, così ora, se truppe francesi e russe si spingessero verso i confini germanici, ne sorgerebbe, prima di novembre, per la Francia un Sedan più disastroso e per la Russia una catastrofe più terribile di quella di Sebastopoli. »

Parigi, 5. Una sorveglianza attentissima fu ordinata ai forti presso Remiremont dove furono arrestate due spie che si dicevano inglesi.

Pietroburgo, 5. Il corrispondente berlinese della *Gazzetta di Mosca* annunzia, attingendo la notizia da fonte che assicura autentica, che nelle sfere ufficiali di Berlino si sospettava che la Francia avesse tutto preparato per far scoppiare la rivoluzione nell'Alsazia Lorena alla prima comparsa delle truppe francesi.

La dimissione di Deroulède era una semplice manovra per far credere alla Germania che il governo francese non era d'accordo col piano della lega dei patrioti.

La guerra nell'Afganistan.

Bombay, 5. Secondo notizie dall'Afganistan, le truppe dell'Emiro furono sconfitte dai Simvaris presso Selahabad.

Si continua a spargere la voce che Kheleti si arrese e che Ghurni, circondata e minacciata dal governatore di Candahar, abbia domandato urgentemente dei rinforzi.

Si assicura che, in un secondo scontro a Manef, quattro cento soldati afgani, comandati da Skanderkan, furono uccisi. Anche gli insorti subirono delle gravi perdite. Il governatore Herat rinnovò la domanda per avere dei rinforzi.

Si dice che i russi avanzino i loro posti e cerchino di eccitare gli afgani.

Un viaggiatore proveniente da Herat constatò che i russi soppressero i posti stabiliti dalla convenzione anglo-russa.

Monti sprofondati.

Vulcani e laghi nuovi.

New York, 5. Un terremoto fu segnalato ieri e si è inteso da California fino al Messico.

Una montagna è sprofondata presso Tucson. Torrenti d'acqua sgorgarono dal suolo aperto presso Benson ed Arizonà.

Un lago di quaranta acri si è formato presso Tombston. Tuttavia nessun incidente fu segnalato.

La durata del terremoto fu di otto e di quattro minuti.

New York, 5. I terremoti continuano.

Dispacci dal sud ovest annunziano che si sentirono in tutta l'Arizona meridionale; a Benson sei scosse distinte.

Si annunzia da iermattina che un cratere vulcanico sarebbe aperto alla sommità di una montagna situata a venti miglia di distanza da Benson. L'eruzione sarebbe attivissima.

Seguasi altra eruzione vulcanica nelle montagne di Sanjso nel Messico, nel picco più elevato del monte Chivato-Crotto.

Vittime del mare.

Perpignano, 5. Entrando stamane in Barcellona il vapore *Aiacco* della compagnia Transatlantica, partito da Certe per Algeri abbordò l'Asie vapore della compagnia Frayssinet uscente da Barcellona.

L'Asie colò immediatamente a fondo. L'Equipaggio e parte dei passeggeri dell'Asie fu raccolto a bordo dell'*Aiacco* che entrò a Portvendre.

Il numero dei scomparsi è ancora ignoto.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

ENOLOGHI

Il solfito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 un appartamento con e senza mobiglia.

Due camere ammobigliate con scuderia.

Valentino Brisighelli

NEGOZIO MANIFATTURE

Via Cavour n. 4

Ricco deposito stoffe uomo tutta lana nazionali ed estere da lire 10, 12, 14, 17, 20, 25 a lire 80 il taglio vestito.

Stoffe per signora, Tibet, Reiges, Mussola ecc. ecc.

Biancheria d'ogni sorta.

Coperte, copertori lana, Tralici per materassi, Crettoni per mobili, percalli per vestiti e camicie, flanelle, maglie lana e cotone.

Tantissimi altri articoli a prezzi modicissimi.

Grandissimo assortimento Scialli neri Tibet con e senza ricamo da lire 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 16, 20 sino a 40.

Assumesi commissioni in vestiti da uomo confezionati sopra misura promettendo eleganza, solidità e puntualità.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fenili comperano

grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua orma usando

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Ciniati. Pontremoli. — Rac-

comandate dalle primarie cele-

brità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali

Farmacie del Regno e dell'E-

stero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De

Vicenti Foscari, farmacista Piazza

Vittorio Emanuele.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1.º e il

La Saison che esce a Parigi contemporanea

mente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali

di Mode per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — grande

L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato

per giovanetti e giovanette

dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco

nel Regno).

L'art. et l'Industrie Periodico mensile

con splendide inci-

sioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco

nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi

tableaux colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco

nel Regno).

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti

dirigersi all'

Ufficio periodici-Hoepli Milano

37 — Corso Vittorio Emanuele — 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria

del Friuli, Via Gorgi, 10.

D'affittarsi

FUORI PORTA VENEZIA

un locale uso stalla per numero sette

cavalli e numero dodici capi bovini

con relativo fienile.

Sul crocevia della strada nazionale

e quella di Pasian di Prato: Spaziosa

tettoia per deposito foraggi.

Per trattative rivolgersi alla Reda-

zione del nostro Giornale.

D'AFFITTARE Vasta

bottega

ad uso Chinaglieria o

Merceria, Mercatovec-

chio Num. 1.

Orario della ferrovia

Vedi in quarta pagina.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali.

VINO CHIANTI in fiaschi

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno **franche** a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrivitorio in Via Erbe.

Il sottoscritto tiene magazzino di

CALCE VIVA

di prima qualità, delle fornaci di

RE DI FUGLIA

presso Sagrado.

Assume pure commissioni tanto per carri da 25 quintali, come per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi modici.

ROMANO ANTONINI

fuori Porta Grassano.

ELISIR di FERRO

CON

CHINA E RABBARO

preparato da Antonio Maddalozzo

farmacista in Meduno

che amercea da 20 anni con successi sorprendenti come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. Rimedio insuperabile nell'impo-

mento del sangue « Clorosi » Anemia, affezioni emorroidarie, dispepsia ed atonia del ventricolo, leucoree ed altre malattie della matrice e nelle debolezze in generale. È di sapore gradevole di facilissima digestione.

Deposito in Udine; presso la farmacia

Filippuzzi-Girolami.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento

di floricoltura in Udine

A. C. ROSSATI & Comp.

sono in vendita le seguenti piantine

d'ortaglie ottenute da sementi genuine

delle migliori case Nazionali ed Estere.

Capucci qualità precoci (10

Varietà) a L. 1 al cento.

Melanzane (4 Varietà lire 250

al cento).

Pomo d'oro precoce nano

(2 Varietà lire 250).

Pomodoro (4 Varietà lire 150 ai

cento).

Recapito presso la Cartoleria FRA-

TELLI TOSOLINI — Piazza Vittorio

Emanuele, ed allo Stabilimento suddetto

tra le Porte Ronchi e Pracchiuso.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tanto di lusso che comuni.

PREZZO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grassano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni

